



## Ieri pomeriggio a Palazzo Magno **Master, incontro con i corsisti**

**CAMPOBASSO.** Come si accede a un finanziamento comunitario? Per molti è ancora difficile comprendere la complessa procedura che consente a enti e amministrazioni di usufruire dei fondi che ogni anno la Comunità europea mette a disposizione, e per tale operazione ci si avvale spesso di figure specializzate, i progettisti, che sono però ancora molto rare.

Ecco perché la Provincia di Campobasso, assieme all'Ateneo molisano, e con la Fai - azienda speciale della Camera di Commercio, ha deciso di istituire il primo master in programmazione comunitaria. I corsisti che hanno risposto al bando sono stati 90, i posti disponibili solo 30, di cui 20 destinati ai giovani laureati al di sotto dei 32 anni, e 10 per gli operatori del pubblico impiego che non abbiano superato i 45 anni.

E ieri pomeriggio presso la sala consiliare di palazzo Magno c'è stato il primo incontro tra i selezionati che saranno impegnati per sei mesi tra Campobasso e Bruxelles, dove la Regione Molise ha concesso l'utilizzo della propria sede per la fase formativa.

All'incontro ha preso parte il rettore dell'università del Molise, Giovanni Cannata, il presidente del Fai, Matteo Russo, alcuni docenti dell'Unimol, i futuri operatori comunitari, e il presidente Nicola D'Ascanio che soddisfatto ha detto: "I primi riscontri del progetto Master mi hanno consentito di verificare il grande slancio dei nostri giovani rivolto al conseguimento di esperienze innovative di stampo europeo insieme al valore insito nel lavoro.

La conferma che agendo di concerto su valide idee con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio si possono raggiungere risultati importanti per l'attuazione di politiche innovative nei settori del lavoro, della formazione e non solo. E' stato importante sperimentare l'intesa con l'università e la Fai, oltre che l'appoggio di un grande istituto di credito. Un'esperienza che cercheremo di riproporre al più presto anche in altri ambiti".

**AD**